

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3537 del 29/07/2020
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. IHC SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. REVOCA Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 1817 del 06/07/2015, Prot. Prov.le 62133/2015. ADOZIONE Autorizzazione Unica Ambientale per insediamento adibito ad attività agrituristica di tipo ricettivo, con annessi maneggio (attività sportiva di tipo equestre) e servizi, sede societaria, casa del custode e civile abitazione e piscina sito nel Comune di Gatteo, Via Rubicone n. 33.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3655 del 29/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno ventinove LUGLIO 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. IHC SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. REVOCA Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 1817 del 06/07/2015, Prot. Prov.le 62133/2015. ADOZIONE Autorizzazione Unica Ambientale per insediamento adibito ad attività agrituristica di tipo ricettivo, con annessi maneggio (attività sportiva di tipo equestre) e servizi, sede societaria, casa del custode e civile abitazione e piscina sito nel Comune di Gatteo, Via Rubicone n. 33.

LA DIRIGENTE

Vista la sotto riportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA,AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D. Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1817 del 06/07/2015, Prot. Prov.le 62133/2015 avente ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – IHC SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L., con sede*

legale in Gatteo, Via Rubicone n. 33 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività agricola – attività sportiva connessa, sito in Comune di Gatteo, Via Rubicone n. 33.”, rilasciata dal SUAP del Comune di Gatteo in data 17/07/2015 con Atto Prot. Com.le 8227, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB- 2018-2052 del 27/04/2018, rilasciata dal Suap del Comune di Gatteo con Atto Prot. Com.le 7837 del 04/06/2018.

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A e Relativa Planimetria ed all'ALLEGATO A integrativo, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.

Tenuto conto della sopravvenuta riclassificazione dello scarico come acque reflue industriali assimilate alle domestiche con recapito in corpi idrici superficiali, in data 25/05/2020 **la Ditta IHC SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.** ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Gatteo, **domanda di revoca**, acquisita al Prot. Com.le 6893 e da Arpae al PG/2020/76695 del 27/05/2020, della Determinazione Dirigenziale soprarichiamata;

Dato atto che con la medesima la Ditta ha presentato contestuale **domanda di nuova Autorizzazione Unica Ambientale** per l'insediamento adibito ad attività agrituristica di tipo ricettivo, con annessi maneggio (attività sportiva di tipo equestre) e servizi, sede societaria, casa del custode e civile abitazione e piscina, sito nel Comune di Gatteo, Via Rubicone n.33, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali;
- valutazione impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Atteso che con Nota Prot. Com.le 9501 del 09/07/2020, acquisita da Arpae al PG/2020/98742, il SUAP del Comune di Gatteo ha comunicato l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali: Rapporto Istruttorio acquisito in data 13/07/2020;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente atto, sono riportate nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che in merito all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 9874 del 16/07/2020, acquisita da Arpae al PG/2020/104009 del 20/07/2020, il SUAP del Comune di Gatteo ha comunicato quanto segue: *“Con riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) della ditta IHC Società Agricola s.r.l. [...] si prende atto di quanto affermato dal geom. Tomassini Michele nella propria dichiarazione in data 25/05/2020 e di quanto contenuto nella dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta IHC Società Agricola s.r.l. in data 25/05/2020, si ritiene quindi che non debba essere prodotta la documentazione di previsione di impatto acustico di cui all'art. 8 della L. 447/95 e dell'art 10 della L.R. 9 maggio 2011, n. 15”;*

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover revocare l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 1817 del 06/07/2015, Prot. Prov.le 62133/2015 e contestualmente adottare nuova Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **IHC SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Gatteo;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento reso da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **REVOCARE**, per le motivazioni in premessa citate, l'**Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1817 del 06/07/2015, Prot. Prov.le 62133/2015** intestata a *IHC SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. per l'insediamento ove si svolge attività agricola – attività sportiva connessa, sito in Comune di Gatteo, Via Rubicone n. 33*, rilasciata dal SUAP del Comune di Gatteo in data 17/07/2015 con Atto Prot. Com.le 8227.

2. Di **ADOTTARE**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **IHC SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.** (C.F. 03654400401), nella persona del legale rappresentate pro-tempore, con sede legale in Comune di Gatteo, Via Rubicone n. 33, **per l'insediamento attività agrituristica di tipo ricettivo, con annessi maneggio (attività sportiva di tipo equestre) e servizi, sede societaria, casa del custode e civile abitazione e piscina sito nel Comune di Gatteo, Via Rubicone n. 33.**

3. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:

- **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali.**

4. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

5. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Gatteo e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

6. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

7. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.

8. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

9. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento resi da Federica Milandri e da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Gatteo per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Gatteo per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

PREMESSE GENERALI

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica di tipo ricettivo, con annessi maneggio (attività sportiva di tipo equestre) e servizi, sede societaria, casa del custode, civile abitazione e piscina, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale;
- Nello specifico la Ditta intende attivare due scarichi distinti di acque reflue industriali assimilate alle domestiche recapitanti in corpo idrico superficiale, come di seguito contraddistinti:
 - **Scarico S1:** costituito dai reflui derivanti da attività agrituristica di tipo ricettivo (7 camere) con annessa civile abitazione, casa del custode e lavanderia adiacente ai box dei cavalli ;
 - **Scarico S2:** costituito dai reflui derivanti dai servizi igienici dell'annessa sede societaria costituita da direzione, amministrazione e segreteria e sala riunioni e dai reflui derivanti dal controlavaggio dei filtri della piscina.

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi sopraelencati è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche sotto riportate.

1) Scarico S1: relativo all'edificio ad uso agrituristico di tipo ricettivo con annessa civile abitazione, casa del custode e lavanderia adiacente ai box dei cavalli.

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica di tipo ricettivo, con annessi maneggio (attività sportiva di tipo equestre) e servizi, casa del custode, civile abitazione e piscina, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, derivanti da attività agrituristica di tipo ricettivo (7 camere) con annessa civile abitazione, casa del custode e lavanderia adiacente ai box dei cavalli (utilizzata occasionalmente ed esclusivamente per il lavaggio delle coperte degli equini nel periodo invernale), avente potenzialità di 18 a.e. (di cui 13 a.e. da attività ricettiva e annessa civile abitazione, 4 a.e. dalla casa del custode e 1 a.e. dalla lavanderia);
- Le acque reflue sopracitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in tre pozzetti degrassatori, rispettivamente da: 1.556 lt (fabbricato con camere ad uso agrituristico e civile abitazione), 320 lt (lavanderia), e 251 lt (casa del custode), monoblocco trivalente aerobico costituito da: fossa Imhoff, da 21 a.e., filtro batterico aerobico da 14,04 mc (h= 1,5 mt) e successiva fossa Imhoff di sedimentazione finale da 2.709 lt;
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;

- Lo scarico finale recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- È stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena di Arpae con nota del 11/06/2020, Prot. Arpae n. PG/2020/84205, relativamente a scarico di acque reflue domestiche. Tale parere è da considerarsi valido anche per scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in quanto assoggettato alla medesima regolamentazione;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 27/05/2020 Prot. Arpae n. PG/2020/76695;
- Tavola n. 01 recante ad oggetto "Schema Fognature", in scala 1:100, a firma del tecnico Geom. Tomassini Michele, acquisita agli atti in data 27/05/2020 al Prot. Arpae n. PG/2020/76695 (**allegata**).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Rubicone n. 33 - Gatteo
Destinazione dell'insediamento	Attività agrituristica di tipo ricettivo, con annessi maneggio (attività sportiva di tipo equestre) e servizi, sede societaria, casa del custode, civile abitazione e piscina
Provenienza dello scarico	Attività agrituristica di tipo ricettivo (7 camere) con annessa civile abitazione, casa del custode e lavanderia adiacente ai box dei cavalli
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	18 a.e. (di cui 13 a.e. da attività ricettiva e annessa civile abitazione, 4 a.e. dalla casa del custode e 1 a.e. dalla lavanderia)
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Tre pozzetti degrassatori, rispettivamente da: 1.556 lt (fabbricato con camere ad uso agrituristico e civile abitazione), 320 lt (lavanderia), e 251 lt (casa del custode), monoblocco trivalente aerobico costituito da: fossa Imhoff, da 21 a.e., filtro batterico aerobico da 14,04 mc (h= 1,5 mt) e successiva fossa Imhoff di sedimentazione finale da 2.709 lt
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) Le fosse Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti e dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 4) Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per i pozzetti degrassatori.
- 5) Le fosse Imhoff, i pozzetti degrassatori e il filtro batterico dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 6) Considerato che il sistema aerobico è dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, dovrà essere installato un sistema visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa.
- 7) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 8) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooxfc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aooxfc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

2) Scarico S2: relativo ai reflui derivanti dai servizi igienici annessi alla sede societaria costituita da direzione, amministrazione e segreteria e sala riunioni e dai reflui derivanti dal controlavaggio dei filtri della piscina.

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica di tipo ricettivo, con annessi maneggio (attività sportiva di tipo equestre) e servizi, casa del custode, civile abitazione e piscina richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, derivanti dai servizi igienici annessi alla sede societaria costituita da direzione, amministrazione e segreteria e sala riunioni e dai reflui derivanti dal controlavaggio dei filtri della piscina., avente potenzialità di 4 a.e. (di cui 3 a.e. dalla sede societaria e 1 a.e. dal controlavaggio dei filtri della piscina);
- Le acque reflue sopracitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in tre pozzetti degrassatori da 250 lt ciascuno, due fosse Imhoff, da 4 a.e. ciascuna e filtro batterico anaerobico da 6,00 mc (h= 1,5 mt);
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base

a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);

- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico finale recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- È stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena di Arpae con nota del 11/06/2020, Prot. Arpae n. PG/2020/84205, relativamente a scarico di acque reflue domestiche. Tale parere è da considerarsi valido anche per scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in quanto assoggettato alla medesima regolamentazione;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 27/05/2020 Prot. Arpae n. PG/2020/76695;
- Tavola n. 01 recante ad oggetto “Schema Fognature”, in scala 1:100, a firma del tecnico Geom. Tomassini Michele, acquisita agli atti in data 27/05/2020 al Prot. Arpae n. PG/2020/76695 (**allegata**).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Rubicone n. 33 - Gatteo
Destinazione dell'insediamento	Attività agrituristica di tipo ricettivo, con annessi maneggio (attività sportiva di tipo equestre) e servizi, sede societaria, casa del custode , civile abitazione e piscina
Provenienza dello scarico	Servizi igienici annessi alla sede societaria e controlavaggio dei filtri della piscina
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	4 a.e. (di cui 3 a.e. dalla sede societaria e 1 a.e. dal controlavaggio dei filtri della piscina)
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Tre pozzetti degrassatori da 250 lt ciascuno, due fosse Imhoff, da 4 a.e. ciascuna e filtro batterico anaerobico da 6,00 mc (h= 1,5 mt);
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) Le fosse Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti e dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 4) Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per i pozzetti degrassatori.
- 5) Le fosse Imhoff, i pozzetti degrassatori e il filtro batterico dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 6) Lo svuotamento della vasca della piscina dovrà avvenire almeno due giorni dopo la sospensione delle clorazioni. Detto scarico dovrà essere immesso nella rete di scarico a valle dell'ultimo pozzetto di campionamento e dovrà avvenire con una portata compatibile con le caratteristiche di deflusso del corpo recettore.
- 7) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 8) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì- Cesena di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.